

Una piattaforma di raccolta: PD chiede spiegazioni (tratto da "Irpinia News" del 14/7/2008)

Da un controllo attento e minuzioso delle delibere di giunta comunale - 132 del 10 giugno, 140 del 13 giugno e 146 del 23 giugno 2008 "il gruppo Pd di Paternopoli" è venuto a conoscenza di "un nuovo pericolo di aggressione al territorio".

"L'amministrazione comunale è" spiega il segretario cittadino Andrea Forgiane - a maggioranza Udc, guidata dal sindaco Duilio Raffaele Barbieri, ha dato incarico ad un gruppo di tecnici di progettare la realizzazione di infrastrutture nell'area PIP di località Fornaci. Dal corpo delle delibere si apprende che il progetto esecutivo in previsione di una spesa di 5 milioni di euro, finanziabili con i fondi del Piano triennale delle Opere Pubbliche prevede, tra l'altro, la realizzazione di una piattaforma per la raccolta del materiale di risulta e di post-produzione dei processi industriali delle aziende site nel comprensorio del Calore. Come Partito democratico chiediamo al sindaco di chiarire quali materiali di risulta e di post-produzione dei processi industriali si intendono trattare in questa piattaforma che si trova a pochi passi dalla Scuola e per quanti anni e quali fabbriche scaricheranno i veleni provenienti dalla lavorazione post industriale. La medicina e la letteratura medica ci insegnano che nelle vicinanze di impianti che lavorano gli scarti industriali le percentuali di morti per malattie incurabili lievitano in maniera esponenziale e quindi per evitare di trasformare Paternopoli in una discarica industriale a cielo aperto chiediamo di fermare questo progetto e di indire insieme ai cittadini, ai partiti, ai comitati una pubblica assemblea dove gli amministratori ed i progettisti spieghino alla gente quali sono le loro precise intenzioni. Noi non intendiamo rimanere con le mani in mano. Già da oggi ci attiveremo per costituire un comitato di lotta di cittadini e genitori che hanno a cuore la salute dei loro figli e faremo pressione sui nostri rappresentanti in consiglio comunale al fine di impedire la realizzazione di un progetto così pericoloso sulla carta per la salute dei cittadini. Al Sindaco di Paternopoli chiediamo inoltre di fare chiarezza su questa questione, in caso contrario ci difenderemo in tutte le sedi politiche, amministrative e giurisdizionali competenti al fine di salvaguardare il nostro territorio, la salute dei cittadini e il futuro dei nostri figli".